

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE, INCOMPATIBILITA' E OBBLIGO DI ASTENSIONE

Il sottoscritto **ANNA CORTINA** nata a [] il [] , dipendente del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) con funzioni di Funzionario Tecnico , in riferimento alla nomina quale membro della Commissione Giudicatrice di cui all'art. 93 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di **"SOSTITUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA ALLA SEDE COMUNALE"**, ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- Che il sottoscritto non ha svolto alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo in relazione all'incarico di cui trattasi
- Che il sottoscritto nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione non ha ricoperto cariche in organi politici del Comune di Castiglione della Pescaia
- Che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna o sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale
- Che, nei confronti dei partecipanti alla gara, il sottoscritto non si trova nelle condizioni di obbligo di astensione di cui all'art. 51 del Codice di Procedura Civile¹;
- Che, nei confronti dei partecipanti alla gara, il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse come definite dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 36/2023²,

¹ ART. 51 CODICE DI PROCEDURA CIVILE. "Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituali di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore."

² ART. 16 COMMA D.LGS. 36/2023. "Si ha conflitto di interesse quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione"

compreso l'obbligo di astensione previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013³

In fede



Anna Cortina
01.08.2024
09:01:06
GMT+02:00

Castiglione della Pescaia 29/07/2024

³ ART. 7 DPR 62/2013. *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”*